ANNO LVI I APRILE 2019

LA CORONA

GIORNALE DELLA PARROCCHIA DI CRISTO RE—CREMONA

Tu non sei Dio!

E allora chi sei?

"Tu non sei Dio" è il titolo di un libro che ci mostra i danni della più grande epidemia di egocentrismo che abbia conosciuto l'umanità. Rubo questa espressione simpatica per richiamare l'attenzione sull'illusione del pensarci come unico criterio del mondo (come se noi fossimo dio): i nostri desideri, le nostre aspettative, il nostro benessere e la gratificazione di ogni nostro impulso sono diventati (magari inconsapevolmente) la forma della nostra razionalità. Pensiamo di essere ragionevoli se finalizziamo tutto a soddisfare il nostro appetito, nelle varie modulazioni del piacere individuale e dell'autorealizzazione personale (magari anche nelle performance del proprio figlio, piccolo campione, col gravoso compito di soddisfare la gratificazione dei genitori). Tutto diventa strumentale alla mia affermazione.

L'uomo post-moderno è appiattito su un presente infinito: cioè tutto si contrae sull'immediato o al più per il successo che procura un certo impegno (per cui allenamenti estenuanti, fatica dello studio, diete sfibranti… per raggiungere l'obiettivo di essere vincenti sopra gli altri nello sport, nella carriera, nell'estetica). Per il resto "vietato vietare": tutto e subito, nell'immediato, nella voracità di comprare, provare, consumare. Questa circolarità compulsiva è come il nuovo oppio dei popoli: è il tentativo di sopravvivere alla profonda solitudine in cui oggi ci siamo rinchiusi. Soli di fronte alla domanda decisiva: chi sono io?

A dire il vero ci sono anche tanti falsi maestri: quando si illudono gli adolescenti che valgono per l'approvazione (l'invidia) con cui sono guardati (i like, i followers, il denaro…); quando proclamiamo che *Dio è morto* riducendo la vita al solo piano materiale, estinguendo ogni anelito ad un senso più alto; quando riduciamo il prossimo a uno spettro, a un fantasma, a un nemico (pensiamo a come siamo diventati estranei e diffidenti gli uni agli altri: ci si incontra al supermercato, in chiesa, sul marciapiede… ma si è attenti solo a non guardarsi in faccia, ad evitarsi, a non creare familiarità…).

Ci sono anche falsi maestri che spesso – a pagamento – forniscono spiritualità ed esperienze con picchi emotivi fantastici, ma che inseriscono anche la ricerca di Dio nell'ottica del mercato del benessere individuale. Ci si procura un piccolo dio su propria misura, un talismano che rassicura e pacifica di fronte alla durezza della vita.

Non sono Dio! E allora chi sono?

La Pasqua mi racconta che io sono di valore inestimabile perché Dio è un Padre che dona suo Figlio per me. E quale papà darebbe via suo figlio? Solo Dio può arrivare a fare ciò che umanamente è incomprensibile: darsi nel Figlio, morire per amore di chi è figliastro. Io sono il figliastro amato e reso figlio di Dio, figlio cercato e amato perché di incommensurabile valore, per cui il Padre dona il suo Gesù per me.

La Pasqua dice la drammatica bellezza di quello che noi siamo: uomini e donne, piccoli e grandi, credenti convinti oppure dubbiosi… tutti accomunati da questa tragica verità! Dio per me si è dato fino alla morte in croce! Ecco svelato il mistero della mia identità (e di chi è Dio): io valgo non per la carriera, non per il conto in banca, non per la prestazione fisica e neppure per l'eroismo della mia coerenza morale. Non vengo a Messa e non pratico la carità verso i poveri per imbonirmi Dio e per evitare l'inferno. Io vivo la mia libertà di figlio di Dio perché Dio è con me, io sono abitato da Lui, lo Spirito Santo. La mia libertà non è il senso della vita, ma l'unica modalità pienamente umana per rischiare l'amore, in risposta all'amore con cui sono guardato da Dio. Affascinato da questo amore. Per vivere l'autenticamente umano nella prospettiva di Gesù, quella dell'amare come Lui, con Lui, Lui.

Come trasmettere tutto questo quotidianamente in famiglia?

don Enrico

Buona Pasqua.
Il Signore è Risorto. Alleluia.
A Tutti l'augurio di saper condividere
l'amore ricevuto in dono
anche dentro le prove della vita.
Lì incontrerete il Signore Risorto. Alleluia.

Un po' di novità... per non perdere l'essenziale

È stata pubblicata solo da qualche giorno (il 25 marzo scorso) l'esortazione post-sinodale di papa Francesco intitolata *Cristo vive*. Questo documento è l'ultimo frutto del sinodo dei vescovi che si è svolto a Roma lo scorso ottobre e che aveva per tema i giovani, la fede e il discernimento vocazionale.
In diocesi invece, il sinodo dei giovani chiuso lo scoro maggio ha avuto come punto di arrivo, per ora, la lettera pastorale del vescovo Antonio *Gesù per le strade.*
In parrocchia sono state diverse le occasioni di affrontare il tema dei giovani. È accaduto quest'anno pastorale ma anche l'anno passato (2017-2018). Il gruppo giovani si è ritrovato diverse volte per affrontare le tematiche suggerite dai due sinodi. Il consiglio pastorale è stato un altro luogo in cui si è affrontato questo tema in alcune delle sue riunioni. Come avvicinare i giovani? Come far giungere loro l'annuncio del Vangelo e farli sentire parte integrante della comunità? Come valorizzarne la presenza? Cosa si sta facendo e cosa si potrebbe fare? Domande impegnative che danno vita a risposte complesse. I due sinodi tuttavia hanno costretto le nostre comunità a prendere seriamente in considerazione l'ascolto che si riserva ai giovani. E allo stesso tempo hanno costretto i giovani a chiedersi: "Abbiamo qualcosa da dire? Come ci sentiamo in questa comunità? E nella Chiesa in generale?" Chi si aspettasse risposte precise e puntuali potrebbe restar deluso. Gli adulti vedono alcuni giovani ma non sempre trovano la libertà, l'occasione e la modalità per intessere dialoghi fraterni con loro. Più spesso si trovano a chiedersi: "Dove sono i giovani nella nostra comunità?". I giovani, da parte loro, esprimono il desiderio di esperienze forti, ancora un po' da definirsi, ma anche la fatica di vivere appieno le tante appartenenze che formano la loro vita: essere al 100% in ogni realtà in cui si è immersi… non è possibile e allora a volte capita che per pensare, organizzare, vivere e condividere esperienze forti nell'ambito ecclesiale non ci sia più tempo disponibile.
Le occasioni di confronto su questi temi hanno avuto sicuramente il pregio di aver costretto tutti (giovani e non) a prendere in considerazione i rapporti tra generazioni all'interno della Chiesa, troppo spesso dati per scontati. Sono temi che riportano in primo piano l'urgenza di comprendere il nostro tempo anche in merito alle modalità concrete con cui si realizza l'appartenenza alla Chiesa; se e come una comunità che vive la sua fede nella liturgia, nell'esercizio della carità, nelle relazioni fraterne… può facilitare l'incontro dei giovani con Cristo e quindi essere missionaria anche per loro.
La scelta di investire sulla cura delle strutture dell'oratorio (vedi gli articoli in questa pagina) ma anche e soprattutto sulla presenza quotidiana di un educatore professionale, dice il desiderio di arrivare a tutti, cercando di accogliere ognuno nel modo migliore per quello che è. Il desiderio di tutta la comunità sia quello di offrire a tutti i ragazzi uno sguardo buono che, si spera, possa essere riconosciuto come un segno dello sguardo di Gesù che accoglie, incoraggia, consola ma anche richiama e aiuta a riconoscere la verità del bene e del male. L'educatore è presenza preziosa che senza far rumore intesse relazioni… La sua missione non può essere solitaria. E con il don non deve ricevere la delega in bianco della comunità per la cura dell'oratorio. Intessere relazioni buone e tra tutti è compito di ognuno. I sinodi sui e dei giovani hanno smosso le acque. Ora serve continuare a mettere testa, cuore, idee e fantasia perché insieme ai giovani cerchiamo con fiducia la verità di essere parrocchia e oratorio oggi e non domani.

don Pierluigi

Perché tutti, in oratorio, possano sentirsi accolti...

Nel prossimo mese di luglio, al termine del Grest, il salone che ospita il bar dell'oratorio sarà interessato da alcuni lavori di ristrutturazione. Dopo aver sostituito i serramenti delle finestre l'aprile scorso, desideriamo rendere questo ambiente più accogliente e funzionale.
Le persone che utilizzano questo ambiente sono davvero tante e con esigenze diverse. È un luogo di passaggio ma anche di ritrovo, di sosta, di gioco, di condivisione. Ripensare a questo ambiente ha significato tener conto di tante esigenze diverse. Ne è nato un progetto di ristrutturazione frutto di competenze specifiche e di condivisione con chi direttamente usufruisce di questo ambiente.
L'intenzione è innanzitutto quella di ammodernare l'ambiente perché ciascuno possa trovare il suo spazio e possa sentirsi accolto, pur restando insieme a tante altre persone. L'ambiente infatti, resterà uno solo ma alcune scelte di arredo e di uso diverso dello spazio disponibile permetteranno di individuare meglio, ad esempio, l'area dedicata al gioco piuttosto che la zona per i bambini più piccoli. Un maggior numero di posti a sedere permetterà ai genitori e agli adulti che vogliono scambiare due parole mentre i bambini giocano tra loro o sono impegnati con il catechismo, senza "rubare" il posto ai ragazzi più grandi che vogliono giocare a carte o fare merenda seduti a un tavolino. Si è pure pensato di dare maggior respiro alla zona che dà accesso alla scala che porta al primo piano.
I lavori di ristrutturazione comporteranno alcuni (pochi davvero!) interventi murari ma soprattutto un ripensamento degli arredi, dell'illuminazione e dell'utilizzo dello spazio disponibile.
Abbiamo desiderato investire idee, competenze, passione e risorse sul salone dell'oratorio perché è un ambiente molto frequentato. Abbiamo bisogno di uno spazio bello, accogliente e il più possibile versatile per far fronte ai tanti utilizzi che se ne fanno. Tutti, ci teniamo a ribadirlo, grandi e piccoli, possano sentirsi a casa perché accolti e a proprio agio in un ambiente fatto prima di tutto di persone ma anche di cose, luci e colori dove trovare posto accanto a tante altre persone da conoscere e con cui collaborare.

Le offerte annuali raccolte in occasione della Pasqua saranno destinate ai lavori in oratorio. **Grazie fin d'ora a tutti per la generosità**

Tra GrEst e GrEstA(n)do… un'estate piena di sorprese.

Anche quest'estate, come tutte le estati, ripartirà il GrEst!
Si svolgerà dal 10 giugno al 5 luglio ma, a differenza degli ultimi anni, avrà una nuova struttura giornaliera. Sarà sempre attivo il servizio pre-GrEst dalle 7.30 per le famiglie che ne avessero la necessità. Le attività inizieranno alle 9.00 e si concluderanno alle 12.00 con il pranzo per il quale sarà attivo il servizio mensa per chi lo dovesse richiedere. Il pomeriggio inizierà alle 14.00 (e non più alle 14.30) e si concluderà alle 16.30 dopo la merenda e la preghiera, dunque non più alle 18.00 e la motivazione di questa scelta è duplice. Negli ultimi anni molti bambini e ragazzi non si fermavano più fino alle 18.00 per varie esigenze famigliari o per impegni sportivi, portando così a un calo drastico delle presenze nel secondo pomeriggio (16.30 – 18.00). Inoltre, vorremmo sfruttare questo momento della giornata, e qui la seconda motivazione che ha portato all'accorciamento dell'attività pomeridiana del GrEst, proponendo un GrEst Adolescenti (GrEst-A(n)do) esclusivo per i ragazzi delle superiori - sempre molto numerosi nella proposta estiva del GrEst - che, animati dai giovani della parrocchia (20-30enni), potranno partecipare ad una nuova proposta pensata per loro! Questa iniziativa per gli adolescenti inizierà dunque alle 16.30 e durerà fino alle 18.30. Sarà comunque disponibile un servizio post-GrEst per i bambini che al pari di quello mattutino garantirà la possibilità del gioco libero in cortile con la sorveglianza degli animatori fino alle 18.30.

Le iscrizioni con i dettagli relativi al GrEst e al GrEstA(n)do, sono aperte dal 15 aprile in oratorio. Gli aspiranti animatori invece, sono invitati ad un colloquio individuale con don Pierluigi a partire dal 10 aprile.
Luca Simmi, educatore in oratorio

Tana Lupetti, sottochiesa e molto altro…

Qualche altra ristrutturazione ormai necessaria

Nei mesi di aprile e maggio si è iniziato a ristrutturare il piano terra di *casa don Aldo* che attualmente ospita la *Tana Lupetti*, il centro di smistamento dell'associazione *Il baule* e un piccolo magazzino con materiali della parrocchia. Il cattivo stato degli ambienti, dovuto anche al solito problema degli allagamenti e quindi dell'umidità sempre presente, suggeriva la necessità di un intervento di risanamento. Questo permetterà il recupero di uno spazio che attualmente viene sottoutilizzato perché gli ambienti risultano poco funzionali e tutt'altro che accoglienti.
Altri lavori di ristrutturazione verranno eseguiti a partire dal mese di luglio in parte dell'area cosiddetta "sottochiesa". Il desiderio è duplice. Innanzitutto risanare ambienti molto frequentati difendendoli dall'annoso problema degli allagamenti. L'installazione alle porte esterne di paratie mobili ha permesso già da alcuni mesi di arginare con successo l'ingresso dell'acqua in caso di forti piogge. Con i lavori nel prossimo luglio, si procederà con l'innalzamento dei pavimenti e la sostituzione dei serramenti. La seconda, ma non per questo secondaria, motivazione è l'abbellimento di spazi che meritano di essere valorizzati e resi il più possibile accoglienti e funzionali. L'impiego di risorse già disponibili permette di affrontare con serenità parte delle spese necessarie ma come sempre si confida nella generosità di tutti coloro che vorranno contribuire. Un grazie sincero fin d'ora a chi vorrà farlo a partire dalla busta pasquale che avrà la finalità di finanziare tutte queste importanti ristrutturazioni.

Parrocchia famiglia di famiglie

La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. (Papa Francesco)

Le nostre famiglie vivono spesso un po' in affanno tra ritmi lavorativi frenetici, incastri delle attività dei figli, cura dei nonni anziani, gestione della casa e, di fronte ai vari messaggi dei social (anche parrocchiali) che propongono nuove iniziative, hanno una reazione di rifiuto o di disinteresse: "Un'altra cosa da fare, per piacere no!".
Forse dovremmo invece ribaltare il nostro atteggiamento e iniziare a pensare cosa ci potrebbe essere utile, cosa potrebbe servire anche ad altri e allora potrebbero rinascere nel nostro cuore vecchi e nuovi bisogni che attendono solo risposte diverse, strutturate in una modalità che risponda alle esigenze della nostra famiglia e quindi anche di tante altre famiglie come la nostra.
Fra le esigenze ci potrebbe essere il desiderio di rispondere ai mille "perché" di fede dei nostri figli che abbandonano la pratica religiosa, oppure quello di stare serenamente a chiacchierare con altre persone mentre i figli più piccoli giocano, oppure quello di confrontarsi su "un tema caldo", oppure…
Eppure la parrocchia è la "casa tra le case" dove sperimentare nel concreto di una vita comunitaria la crescita del rapporto con un Dio che ci ama e da Padre ci fa essere fratelli, con tutti i nostri limiti e tutte le nostre ricchezze. È la famiglia di famiglie in cui stare per confrontarsi e riprendere l'energia per vivere con uno stile nuovo la vita di famiglia e lavorativa. È il luogo in cui lasciarci provocare anche da queste parole del papa: "Tutti siamo chiamati a tenere viva la tensione verso qualcosa che va oltre noi stessi e i nostri limiti, e ogni famiglia deve vivere in questo stimolo costante. Camminiamo, famiglie, continuiamo a camminare!" (Amoris Laetitia)

Alcune proposte e attenzioni della nostra parrocchia per le famiglie:

Incontri:

- per famiglie, al sabato alle 18 secondo un calendario prestabilito
- per giovani coppie appena sposate
- per famiglie con bambini piccoli
- per genitori di adolescenti
- campo invernale per famiglie
- per genitori dei bambini della Iniziazione Cristiana

Ma anche:
- la possibilità di partecipare alle Messe insieme ai propri figli piccoli che hanno a disposizione un piccolo spazio gioco
- il ritrovarsi la domenica mattina a far giocare i figli con altri bambini mentre si fan due chiacchiere
- durante l'estate il martedì è sera dedicata alle famiglie in cui ritrovarsi in oratorio per alcune iniziative ma anche per vivere la semplice bellezza di aprirsi a nuove amicizie

E una proposta anche per separati e divorziati

La Chiesa cremonese, facendo proprie le sollecitazioni dell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia* di Papa Francesco e in linea con le indicazioni dei Vescovi Lombardi, ha costituito il Servizio Diocesano per persone separate, divorziate e per coloro che hanno contratto una nuova unione.
Obiettivo di questo servizio è incontrare chi vive queste realtà e camminare insieme alla luce della Parola di Dio, per meglio capire come essere tutti insieme una comunità attenta alle sofferenze ed alle speranze di ciascuno.
Il Servizio offre a chi vive queste situazioni sia incontri di preghiera sulla Parola di Dio che incontri individuali o di coppia.
Negli incontri di preghiera ci si pone in ascolto della Parola di Dio perché illumini la storia di ciascuno e sostenga il cammino di fede: dopo una introduzione al testo biblico, i presenti possono liberamente esprimere riflessioni e preghiere o meditare nel silenzio quanto ascoltato. È una occasione per rivolgere al Padre le preghiere di chi vive la sofferenza per la fine del proprio matrimonio così come i desideri di chi vorrebbe essere maggiormente accolto dalla comunità ecclesiale o desidererebbe intraprendere un personale cammino di discernimento. A questi momenti di gruppo si affiancano gli incontri personali che sono importanti per meglio comprendere la situazione in cui le persone vivono, per accompagnare nel ricominciare o proseguire il cammino di fede e per partecipare sempre più alla vita della comunità cristiana.
Per informazioni su questo servizio ci si può rivolgere al parroco o ad altro sacerdote oppure si può scrivere direttamente all'indirizzo separatiedivorziati@diocesidicremona.it o contattare il numero telefonico 370 3677183.
L'attività di questo servizio non si sostituisce, ma si integra con il prezioso lavoro di discernimento che ogni sacerdote svolge con le persone che a lui si rivolgono e vuole essere soprattutto un segno di accoglienza e di attenzione particolare della Chiesa alle tante persone che vivono in queste situazioni, alle famiglie ferite nella certezza che come dice il papa" La forza della famiglia risiede essenzialmente nella sua capacità di amare e di insegnare ad amare. Per quanto ferita possa essere una famiglia, essa può sempre crescere a partire dall'amore" (Amoris Laetitia 55).

Grazia e Roberto

Un digiuno "no spreco"

L'associazione NO SPRECO, nata due anni fa su iniziativa della Caritas diocesana insieme ai soci fondatori, è un progetto di sviluppo sostenibile e riduzione degli sprechi che coinvolge cittadini e istituzioni: attraverso un'applicazione (scaricabile sul proprio telefono) permette il recupero delle eccedenze alimentari nella catena di distribuzione, e la loro ridistribuzione ai poveri con la collaborazione degli enti caritativi, segnatamente Caritas e S.Vincenzo parrocchiali.

Dopo l'adesione di parrocchie ed enti caritativi come punto di raccolta degli alimenti ritirati da NO SPRECO, il successo dell'iniziativa ha talmente incrementato il materiale raccolto e distribuito da rendere insufficiente il posto a disposizione, al punto da spingere il Vescovo Antonio a destinare le offerte raccolte durante la Quaresima di carità 2019 alla realizzazione di un magazzino centrale a S.Savino.

Da noi il progetto, discusso in commissione Caritas e poi trattato in una catechesi quaresimale e presentato all'ultimo Consiglio pastorale parrocchiale, è in gestazione. Siamo nell'attesa di formare un piccolo gruppo di responsabili che accolgano la consegna settimanale degli alimenti e si coordinino con la S.Vincenzo che si occuperebbe della ridistribuzione agli indigenti, ma anche con gli altri ambiti parrocchiali che potrebbero usufruire degli alimenti. È inoltre in fase di identificazione un luogo adatto ad ospitare freezer e frigo forniti dall'associazione.

Il Vescovo ci invita a focalizzare la preparazione quaresimale nella preghiera, la riflessione e l'impegno concreto, anche sulla lotta agli sprechi alimentari e NON SOLO: il modo migliore di attualizzare in modo intelligente il sempre valido impegno penitenziale del DIGIUNO!

Silvia

Attraverso l'app SprecoSmart si possono svolgere diverse attività:
- Acquisti intelligenti
- Azioni di volontariato e impegno sociale
- Buone abitudini quotidiane

Attraverso la tecnologia si vuole ridurre lo spreco mettendo in rete tutti i protagonisti coinvolti in questo progetto di sviluppo sostenibile e di economia circolare a misura di città.

La San Vincenzo tra relazioni e legami

Nel ringraziare tutti voi che ci avete offerto denaro e sostegno per i poveri della parrocchia, sottolineiamo che il denaro può aiutare a risolvere problemi materiali ma, come diceva S. Teresa di Calcutta, "l'unica cura per la solitudine, la disperazione e la mancanza di prospettive è l'amore".

Per questo, insieme al cibo e al saldo di debiti, cerchiamo sempre di donare anche un po' di noi stessi: tempo, comprensione e amicizia, doni gratuiti alla portata di tutti. Il nostro augurio pasquale è che non resti una prerogativa di gruppi organizzati o delle istituzioni, e neppure un buon proposito quaresimale, ma diventi lo "stile" della quotidianità, tra di noi e con gli altri!

È certo molto gratificante quando vengono a ringraziarci: la figlia col padre a cui abbiamo dato la possibilità d'essere operato agli occhi, la mamma a cui abbiamo procurato chi tenesse i bambini per poter andare a lavorare, la bambina che finalmente ci vede alla lavagna a scuola, tutta orgogliosa dei suoi occhiali nuovi, le due sorelle che abbiamo aiutato a pagare un corso di cucina e arrivano con una torta per noi….il ragazzo che abbiamo sostenuto nello studio e s'è diplomato, il senzatetto alcolista che siamo riusciti a sistemare alla Casa dell'Accoglienza e che (non per nostro merito) s'è affrancato dalla sua dipendenza.

La più grande ricompensa di tutte le nostre fatiche nel servizio ai poveri NON È VEDERE IL RISULTATO DEL NOSTRO AIUTO, ma sapere che anche quando non possiamo intervenire o non siamo riusciti a risolvere un problema, si è creato un legame prezioso, una relazione che conforta e a volte un'amicizia, che per noi e soprattutto per il povero è molto più importante delle cose. Grazie anche ai nostri preti, sempre sensibili alle nostre necessità, e un invito per chi si sente partecipe: perché non ti fai avanti e vieni a trovarci?

Buona Pasqua!

La S. Vincenzo parrocchiale

Ogni settimana la S.Vincenzo parrocchiale si riunisce non solo per l'ascolto delle persone con i loro bisogni, ma anche per il discernimento e la propria formazione. Con un gruppetto siamo anche stati all'Eremo S.Giorgio, presso Bardolino, dove p. Franco Mosconi, camaldolese, ha tenuto una bellissima lectio sul brano della lavanda dei piedi, dove Gesù non solo ha rivelato chi davvero è lui, ma anche chi siamo chiamati ad essere noi.

Anche la vecchiaia… è una risorsa

Ho tra mano il quotidiano locale di oggi, 25 marzo, e mi balza subito all'occhio un titolo che mi incuriosisce: "Allarme – Colpi porta a porta. Due donne beffate in zona Po". La notizia mi colpisce e mi dà ragione del comportamento di tante persone anziane (le protagoniste della brutta avventura hanno 82 e 78 anni) che si barricano in casa e vivono nella paura e nella solitudine. Il fatto interpella non solo chi deve tutelare la sicurezza dei cittadini, ma anche chi ha a cuore la qualità della vita specialmente per le persone più fragili e indifese. Anche la comunità cristiana di Cristo Re è chiamata non solo ad intervenire nei momenti di emergenza, ma a far sì che anche questa stagione della vita – la vecchiaia, appunto – non sia vissuta in solitudine e abbandono. A questo scopo, per offrire l'occasione di trascorrere in serena compagnia alcune ore della giornata, da anni, grazie alla generosità di alcune volontarie, nella ex casa parrocchiale, è aperto per tutti – uomini e donne - il Centro Anziani (da qualche mese rinnovato e reso più accogliente e accessibile) assai apprezzato da chi già lo frequenta. E, siccome da cosa nasce cosa, oltre alla vita normale, varie altre proposte vengono programmate; da gite di un pomeriggio, alla portata di tutti, a pranzi in varie occasioni, a gite di un'intera giornata: il 10 aprile si è svolta una visita guidata al famoso parco **Sigurtà**, mentre per il 21 maggio è in programma una gita-pellegrinaggio all'Abbazia di **Piona**, sul Lago di Como, con visita all'orrido di Bellano e poi al giardino botanico di Villa Monastero. Inoltre dal 4 all'11 giugno, in quel di **Tonfano** (a Marina di Pietrasanta) l'Azione Cattolica organizza un soggiorno per adulti e anziani aperto a tutti.

Il 17 giugno è in calendario una gita a Ravenna e alle sue meravigliose chiese e, in giugno, luglio e agosto, a **Tignale** nell'alto Garda bresciano, è aperta la Casa "Mater Dei" che ospita anche anziani.

Al di là di queste proposte, comunque, siamo tutti sollecitati a farci carico dei nostri anziani, aprendoci a relazioni più fraterne a partire dai familiari e dai vicini di casa. Riservare anche una piccola parte del nostro tempo per un saluto, una visita, la disponibilità a un aiuto a chi è nel bisogno è un prezioso gesto di carità che a nessuno dev'essere negato.

Per scoprire il valore di questa stagione della vita mi permetto di segnalare un volumetto che ho letto con tanto gusto e giovamento: è una riflessione/confessione di Enzo Bianchi dal titolo "La vita e i giorni. Sulla vecchiaia" nella quale si scopre che accanto alle sue grandi ombre, le sue insidie, le sue fragilità, la vecchiaia non va separata dalla vita, fa parte del cammino dell'esistenza e ha le sue chances.

Cesare

Insieme… 2019

Si tratta di una serie di iniziative non solo per gli anziani… ma per tutti.
Si tratta di scegliere di imbastire relazioni e legami per vivere meglio, perché sappiamo che davvero la solitudine, la paura e la diffidenza rischiano di intristire la vita. Il programma lo si può ritirare in Chiesa… Ma altre iniziative sorgeranno con la fantasia e l'apporto di tutti.

Alcune foto di repertorio di varie iniziative dei mesi passati, come il pellegrinaggio a Caravaggio, la sosta a Rivolta d'Adda per venerare san Francesco Spinelli; alcuni pranzi in oratorio per le persone sole, che a casa mangerebbero in solitudine; e poi pellegrinaggio a Padova e Sotto il Monte, a Montallegro, ecc.

Cattolici e politica… qualche riflessione…

È tempo di elezioni per la nostra città e per l'Europa: il 26 maggio saremo chiamati alle urne per decidere chi dirigerà l'amministrazione comunale per i prossimi cinque anni come anche per scegliere i nostri rappresentanti in Europa. Si tratta anche di interrogarci su quale città e su quale Unione Europea vogliamo… senza lasciarci dominare dalle paure e dalle semplificazioni.

La redazione de "La Corona", lungi dal voler fare opera di indottrinamento, ritiene questa un'ottima occasione per riflettere su come noi credenti dovremmo porci nei confronti dei pensieri e delle azioni di chi si occupa di politica, a qualsiasi livello. Non possiamo, infatti, essere cattolici "a ore", relegando il messaggio di Cristo solo ad alcuni momenti della nostra giornata. Non può esistere uno scollamento tra la verità rilevata nel Vangelo e la quotidianità, soprattutto quando siamo chiamati a prendere decisioni sul bene comune, divenendo davvero sale della terra e luce del mondo per i fratelli che abbiamo al nostro fianco.

In un mondo dove i messaggi politici fomentano sempre più un clima di paura, di divisione e di discriminazione, un cattolico deve

Sintesi del Bilancio della Parrocchia – anno 2018

Entrate

Ordinarie	
Offerte raccolte in Chiesa	61.865
Altre offerte ricorrenti	1.155
Questue parrocchiali / buste	17.600
Proventi di culto (battesimi, matrimoni, funerali, benedizioni delle case)	13.333
Varie—rimborso GSE	11.194
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	**114.758**
Straordinarie	
Offerte non ricorrenti per opere parrocchiali	142.476
Rimborso assicurazioni (gruppo frigo Chiesa)	12.000
Totale entrate straordinarie	**154.476**
Partite di giro (collette: avvento, quaresima, missioni…)	**6.632**
Contributo Comune (L.R. n° 20/92)	**17.323**
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**293.189**

Uscite

Ordinarie	
Manutenzione ordinaria fabbricati e arredi	11.357
Imposte e tasse	4.014
Assicurazioni	3.059
Spese ordinarie di culto	1.714
Consumo acqua, riscaldamento, luce	15.855
Servizi past. (confessori, predicat., organisti)	1.700
Oneri retributivi sacerdoti	6.360
Oneri previdenziali e assistenziali	294
Stampa e sussidi liturgici	3.492
Spese bancarie	549
Contributi disposti dall'Ordinario	-
Varie	2.164
Totale uscite ordinarie	**50.558**
Straordinarie	
Rate ammortamento mutui	33.722
Interventi sugli immobili	128.969
Pagamento debiti dilazionati (Curia)	55.000
Totale uscite straordinarie	**217.691**
Partite di giro (collette: avvento, quaresima, missioni…)	**6.632**
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	**274.881**

Risultato di gestione anno 2018 + 18.308
Disponibilità finanziaria al 1-1-2018 + 26.892
Situazione economica al 31-12-2018 + 45.200

La parrocchia al 1-1-2018 era gravata di debiti per euro **321.232**
La parrocchia al 31-12-2018 era gravata di debiti per euro 251.990
Approvato dal Consiglio parrocchiale degli Affari economici nella seduta

La situazione debitoria della parrocchia è dovuta agli interventi fatti negli anni passati e dunque ai mutui per la risistemazione degli impianti sportivi, per l'impianto fotovoltaico e a un debito residuo verso la diocesi. Con novembre 2018 si è estinto il mutuo per i lavori di sistemazione della Chiesa.

Nel corso del 2018 si è provveduto ai seguenti lavori:
a) messa a norma dell'impianto elettrico dell'oratorio e degli impianti sportivi;
b) manutenzione straordinaria del centro anziani e abbattimento delle barriere architettoniche per raggiungerlo;
c) rifacimento dei servizi igienici nel sottochiesa;
d) finestre con doppivetri dell'oratorio.
e) nuovo gruppo frigo per aria condizionata in Chiesa
Tutti i lavori sono stati finanziati dalla generosità dei parrocchiani.

Con riconoscenza e preghiera continuiamo ad onorare tutti i nostri cari benefattori, vivi e defunti.
Un ricordo particolare per Ferrari Rosa, Cremonesi Silvana e Martinenghi Maurizio e i loro cari.
Possano gioiosi contemplare il volto del Signore

Le manutenzioni continuano

Come precisato a pagina 2 e 3 in questi mesi si metterà mano sia ad una risistemazione degli spazi del bar dell'oratorio come anche alla sede dei lupetti e ad alcuni spazi del sotto chiesa assai ammalorati per gli allagamenti e l'usura del tempo.

Grazie fin da ora per la generosità.

Donazioni deducibili-detraibili

FONDO AMICI DI CRISTO RE istituito presso la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona per sostenere le opere e le attività della Parrocchia e dell'Oratorio.
Le offerte che qui vengono versate sono deducibili / detraibili secondo le normative vigenti con vantaggio fiscale per i nostri benefattori: basta conservare la ricevuta del bonifico bancario o del conto corrente postale da utilizzare poi per la dichiarazione dei redditi.
Fare un versamento a **FONDAZIONE COMUNITARIA DELLA PROVINCIA DI CREMONA - Onlus**
causale: IN DISPONIBILITA' FONDO AMICI CRISTO RE
su uno di questi conti:
BANCA PROSSIMA - IBAN: IT13 F033 5901 6001 0000 0128 526
CREDITO PADANO - IBAN: IT48 L084 5411 4000 0000 0086 184

ricordare sempre la Buona Novella. Come non si può essere cattolici "a ore", quindi, non si può nemmeno essere cattolici "schizofrenici", dimenticandosi che l'isolamento e la divisione non sono propri del Vangelo. La Parola non rinchiude, non è "contro" nessuno e, anzi, include ed è salvifica per tutti. Per questo per un cristiano una politica che divide non è accettabile. Avere paura del diverso, dello straniero o del più bisognoso significa nascondere sotto il tappeto delle insicurezze il comandamento nuovo di Cristo, quello che gioiosamente ci impone di amare tutti i nostri fratelli.
Perderemmo la nostra stessa libertà e dignità di cristiani cercando solo di "difenderci", di chiuderci al confronto, di evitare il dialogo. In questa particolare congiuntura sociopolitica in cui si tende a preoccuparsi solo del presente, a essere spaventati dagli altri e a ricercare il proprio interesse, il vero cristiano è rivoluzionario perché guarda al futuro e si apre al mondo con amore.
Vi auguriamo, dunque, che queste elezioni siano un'opportunità per essere cristiani "a tempo pieno", autentici e coerenti, consapevoli che il Bambino nato in una mangiatoia «perché per loro non c'era posto nell'alloggio» ci sprona a ricercare il bene dell'intera comunità. Guai invece ad una politica del risentimento e delle rivendicazioni. Marco e la redazione

Calendario liturgico – pastorale

Sabato 13 aprile 2019
ore 18: Veglia delle palme al PalaRadi
ore 18.30 S. Messa festiva in parrocchia

Domenica 14 aprile 2019: Le Palme – inizio settimana Santa
orario festivo delle Mese: 8.30-9.45 (a partire dal cortile dell'oratorio)-11.15; 18.30

Martedì 16 aprile 2019
ore 17: confessioni II media
ore 21: celebrazione penitenziale per adolescenti e giovani

Mercoledì 17 aprile 2019
ore 17: confessioni III media
ore 18.30: celebrazione penitenziale comunitaria

Giovedì 18 aprile 2019 – Giovedì Santo
ore 17: Messa nella Cena del Signore/lavanda dei piedi (per i ragazzi)
ore 18.30: Messa nella Cena del Signore
ore 21: Adorazione eucaristica

Venerdì 19 aprile 2019 – Venerdì Santo
ore 9: Celebrazione comunitaria delle Lodi – confessioni fino alle 11
ore 15: via crucis per i ragazzi
ore 16-18: confessioni
ore 18.30: Azione liturgica della Passione del Signore
ore 21: Processione cittadina con il Vescovo

Sabato 20 aprile 2019 – Sabato Santo
ore 9: Celebrazione comunitaria delle Lodi – confessioni fino alle 12
ore 15: confessioni fino alle 19.00
ore 21.30: Solenne Veglia Pasquale

Domenica 21 aprile 2019 – Pasqua del Signore
orario festivo delle Mese: 8.30-10-11.15; 18.30
ore 18.00: Vespri

Lunedì 22 Aprile 2019 – Lunedì dell'Angelo
orario festivo delle Mese: 8.30-10-11.15; 18.30
partenza adolescenti per Loppiano
Biciclettata con le famiglie

Sabato 11 maggio 2019
ore 21: S. Cresime presiedute dal Vescovo
Domenica 12 maggio 2019
ore 9.30 e 11.15: Prime S. Comunioni

Rosario Mese di Maggio 2018

- **Giovedì 2 maggio** – ore 21 Pellegrinaggio cittadino dalla Cattedrale alla S. Casa in S. Abbondio
- **Venerdì 3 maggio** – ore 21 S. Rosario comunitario a Villa Cristo Re (Viale Po 65)
- **Venerdì 10 maggio** – ore 21 S. Rosario comunitario in Cascina Lugo (via Chiese 33)
- **Giovedì 16 maggio** – ore 21 S. Rosario comunitario nel parcheggio di via Bugada
- **Giovedì 23 maggio** – ore 21 S. Rosario comunitario nel Parco Sartori (lato asilo)
- **Giovedì 30 maggio** – ore 21 S. Rosario comunitario in Oratorio

Festa Madonna di Caravaggio

Ore 11.00: S. messa, con Unzione degli Infermi
Ore 12.00: Pranzo e poesie in dialetto

Iscrizioni presso il bar dell'oratorio

PELLEGRINAGGI

Martedì 21 maggio 2019—gita pellegrinaggio sul lago di Como

ABBAZIA DI PIONA (con S. Messa)— visita all'Orrido e a Varenna

partenza ore 7.00—ritorno ore 21.00 circa

Iscrizioni entro il 12 maggio al bar dell'oratorio

(Agenzia Viaggi Nobile)

Lunedì 17 giugno 2019— a Ravenna

S. Appolinare in classe (con S. Messa), S. Vitale, S. Appolinare nuovo, Mausoleo di Galla Placidia, ecc.

Partenza alle ore 6.30—Ritorno alle ore 20.00

Iscrizioni e dettagli al bar dell'oratorio entro il 7 giugno

(Agenzia Viaggi Padus)

Pellegrinaggio diocesano in Grecia sulle orme di san Paolo

2-8 settembre 2019
Iscrizione entro aprile

Contatti

don Enrico Trevisi
Via Mella 3 – 26100 Cremona— parrocchia@cristorecremona.it
0372 29320 – 3287968821 – donericotrevisi@gmail.com
don Pierluigi Fontana
Via Mella 3 – 26100 Cremona
0372 32326 – 3337162272 – pierlu82@virgilio.it
oratorio
tel. 0372 32326 - oratorio@cristorecremona.it

http://www.cristorecremona.it
https://www.facebook.com/groups/cristorecremona/

Lunedì 22 Aprile—Biciclettata di Pasquetta a Punta Cristo
Partenza: dopo la S. Messa delle 10 - con pic-nic (in caso di maltempo giochi e pic-nic in oratorio)